



**ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

N. 5/2013

OGGETTO: *Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*

Il giorno uno del mese di marzo duemilatredici, a partire dalle ore 12:30 presso la sede dell'Agenzia in via Belfiore, 23/C, Torino, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
1.	<i>Claudio Lubatti</i>	<i>Presidente Agenzia</i>	X
2.	<i>Barbara Bonino</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X
3.	<i>Franco Campia</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X
4.	<i>Giuseppe Catizone</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X

E' presente l'Ing. Cesare Paonessa, Direttore Generale f.f., che su richiesta del Presidente assume le funzioni di Segretario della seduta.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Claudio Lubatti nella qualità di Presidente dell'Agenzia, dichiarata aperta la seduta ed dopo aver illustrato l'ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

A relazione del Presidente Claudio Lubatti

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica.

I commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

L'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Il responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 1 del 25/01/2013 avente ad oggetto “legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” evidenzia che “*considerato il ruolo e la responsabilità che la legge attribuisce al responsabile della prevenzione, è importante che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità*

di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico. Pertanto l'affidamento dell'incarico a dirigenti titolari ex art. 19, commi 5 bis e 6 del D.Lgs n. 165/2001 andrebbe operato solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione."

Al fine di individuare il responsabile della prevenzione, con riferimento alle competenze richieste dalla legge e tenuto conto del testo richiamato della circolare del dipartimento della funzione pubblica si evidenzia quanto segue:

- nell'Area Istituzionale Finanze, Giuridico e Risorse dell'Agenzia, ovvero nell'area amministrativa dell'Agenzia, sono previsti due posti da dirigente uno solo dei quali è temporaneamente ricoperto dal dott. Antonio Camposeo, titolare di un incarico dirigenziale a tempo determinato attribuito dal Consiglio d'Amministrazione con delibera 11/1 del 29/10/2009; la durata dell'incarico è stata determinata sino alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione, fatta salva la proroga sino al 90° giorno successivo all'insediamento del successivo Consiglio d'Amministrazione; considerato che la prima seduta dell'attuale Consiglio d'Amministrazione si è tenuta in data 12/02/2013 l'incarico scadrà il prossimo 13/05/2013;
- nell'Area Pianificazione e Controllo dell'Agenzia ovvero nell'area tecnica dell'Agenzia, sono previsti tre posti da dirigenti uno dei quali è ricoperto dall'Ing, Cesare Paonessa, dirigente a tempo indeterminato dell'Agenzia, titolare di incarico di direttore dell'Area pianificazione e controllo nonché direttore generale f.f. così come confermato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 23/2011 del 13/12/2011; gli altri due posti da dirigente previsti nell'area tecnica dell'Agenzia sono stati attribuiti al dott. Enzo Corrado Bason e all'ing. Giuseppe Richiardi rispettivamente con delibere del CdA n. 11/2 e 11/3 del 29/10/2009 e scadranno anch'essi il prossimo 13/05/2013.

In relazione a quanto sopra, considerata l'imminente scadenza dell'unico incarico dirigenziale di tipo amministrativo, attribuito al dott. Antonio Camposeo, e non avendo assunto alcuna decisione in ordine alla possibilità di attribuire ulteriori incarichi dirigenziali a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis e 6 del D.Lgs. 165/2001, si ritiene opportuno designare in via transitoria l'Ing, Cesare Paonessa quale responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Si ritiene che la designazione non comporti l'erogazione di indennità o compensi di qualsiasi tipo ulteriori rispetto alla retribuzione in essere percepita dall'Ing. Paonessa, così come definita nella deliberazione del CdA n. 23/2011 del 13/12/2011.

RITENUTO necessario trasmettere la presente deliberazione alla CIVIT, come indicato nella circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;

Visto l'art. 12 dello Statuto dell'Agenzia in ordine alle competenze del Consiglio d'Amministrazione.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del direttore generale f.f. ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che l'approvazione della presente deliberazione non implica l'assunzione di impegni di spesa;

Visto l'art. 134 del TUEL. sulla dichiarazione di immediata eseguibilità delle deliberazioni si propone che

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

deliberi

1. di nominare in via transitoria, quale responsabile della prevenzione della corruzione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana il direttore generale f.f. dell'Agenzia, ing. Cesare Paonessa;

2. di dare atto che la nomina di cui al precedente punto 1 non comporta l'erogazione di indennità o compensi di qualsiasi genere rispetto a quelli già in essere;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni indicate in premessa.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 4

N. Contrari : 0

N. Astenuti: 0

X Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL PRESIDENTE Dott. Claudio Lubatti	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE Ing. Cesare Paonessa